



È difficile

È difficile essere sè stessi, imparare ed ascoltare. Difficile specialmente per me, dopo aver capito che mi ritrovo in una realtà che non mi ha mai resa felice. "Maledetta geisha!", sono le parole più familiari a me del mio *danna*. Ma da oggi non sarà più così... No... non più. Da oggi inizia una vita nuova, posso essere me stessa.

Stamattina ho preso la mia decisione, ho portato con me Kawanari, il mio *danna*, l'ho portato in un bosco dai colori caldi, candidi. Un'atmosfera rilassante, romantica ma allo stesso tempo agghiacciante, per un certo verso... Troppo tranquillo. Quando mi chiese cosa ci facessimo in quel posto non esitai: ritrassi fuori dal mio kimono il mio Sai e glielo puntai dritto in faccia. Era spaventato, sudava freddo, mi pregava di non fare quello che avevo in mente e mi prometteva privilegi; ma io avevo già deciso. Aspettai a conficcarglielo nel cranio, mi piaceva sentirlo supplicare.

Da quando cadde a terra, morto, un'onda di eccitazione sinistra mi pervase. Iniziai a ridere e, tutt'ora, lo continuo a fare. Pazzia? forse è libertà.

Valentina Anile